



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Educazione
e Scienze Umane

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BLAISE PASCAL
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Strategie per migliorare: Giovani, studenti, cittadini.

Rubriche di osservazione/valutazione delle competenze
di cittadinanza degli studenti

a cura di:

Rita Bertozzi e Tatiana Saruis

progetto grafico e impaginazione a cura di:

Luca Caleffi

Reggio Emilia, 2018

Sonia Ruozzi

Dirigente Istituto scolastico "Blaise Pascal"

Da CittadinaRE a Strategie per migliorare

Il progetto Strategie per migliorare: Giovani Studenti Cittadini rappresenta la prosecuzione di CittadinaRE: la complessa arte della convivenza.

Entrambi i progetti, finanziati dal MIUR (rispettivamente D.M. 663/2016 e D.M. 435/2015), si sono sviluppati nell'ambito della rete di tutte le Scuole Secondarie di II grado della Provincia di Reggio Emilia, con capofila l'Istituto "Blaise Pascal", e sono nati dalla condivisione della necessità di interventi di miglioramento relativi alle competenze chiave di cittadinanza, come priorità riferibile all'ambito della mission di tutte le scuole.

Dopo la formazione dei docenti nel corso di CittadinaRE, e la relativa sperimentazione di strategie educativo-didattiche in classe, di cui completa documentazione si trova nella pubblicazione relativa, con questo strumento si vuole fornire un'ulteriore guida ai docenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze di cittadinanza.

Un lavoro articolato e complesso, che ha visto la partecipazione di diversi docenti di tutte le scuole superiori reggiane, nel corso di due anni e, in quest'ultimo, in particolare, la stretta collaborazione con l'Università di Modena e Reggio quale supporto scientifico e metodologico.

Questa proficua sinergia organizzativa è comprovata dalla fondamentale pubblicazione di tutto il percorso, al fine di rendere replicabile l'intero sistema formativo-applicativo.



CONSIGLI AGLI INSEGNANTI PER L'UTILIZZO DELLE RUBRICHE *CittadinaRE* DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DEGLI STUDENTI

1. IL PROGETTO *CittadinaRE*

Questo documento offre agli insegnanti alcuni consigli e suggerimenti per l'utilizzo delle rubriche¹ di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza elaborate nell'ambito del progetto *CittadinaRE* e del progetto *Strategie per migliorare: Giovani Studenti Cittadini*.

Le rubriche e gli altri strumenti che le accompagnano (che saranno descritti in seguito) sono stati costruiti e sperimentati da un gruppo di insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado di Reggio Emilia e Provincia, col supporto dell'Università di Modena e Reggio Emilia². Il lavoro si è svolto nel corso dell'anno scolastico 2017/2018.

2. LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE SUL CAMPO

La definizione delle competenze da valutare e la costruzione delle rubriche si sono basate principalmente sulle esperienze svolte dagli insegnanti nell'ambito del progetto *CittadinaRE*, centrate sull'approfondimento delle competenze sui temi della comunicazione, del conflitto e dei pregiudizi. Gli strumenti elaborati hanno tenuto conto anche delle aree di competenza definite dal D.M. 139 del 22/08/2007 e, inoltre, si sono liberamente ispirate ai materiali elaborati dal Progetto Scuola 21 (Fondazione Cariplo).

Il lavoro di definizione degli strumenti si è svolto nel corso di 6 incontri tra febbraio e maggio 2018. Nei primi 3 incontri il gruppo di lavoro ha discusso e prodotto le rubriche di osservazione e gli altri strumenti collegati, potendo contare anche su una parte di lavoro individuale di tutti i partecipanti. Il quarto incontro è servito a condividere ed organizzare la sperimentazione degli strumenti sul campo: sono state definite le tipologie di attività da osservare e le modalità di restituzione degli esiti. Negli ultimi due incontri si sono condivisi i risultati della sperimentazione, modificati gli strumenti secondo quanto emerso ed elaborato i consigli per il loro uso, qui presentati.

La sperimentazione è stata finalizzata a testare e migliorare gli strumenti. E' stata realizzata tra marzo e maggio 2018. Ha coinvolto 10 degli insegnanti che hanno preso parte al progetto e circa 150 studenti (l'elaborazione delle rubriche compilate è in corso, per cui ci saranno dati più esatti in proposito) delle loro classi (prevalentemente seconde, ma è stata sperimentata in tutte le classi) di scuola secondaria di secondo grado di varie tipologie di istituti superiori (licei, istituti tecnici e professionali). E' consistita in due attività: l'osservazione/valutazione attuata dagli insegnanti e l'osservazione/valutazione realizzata dagli studenti sui propri compagni, entrambe svolte nel corso di lavori di gruppo predisposti dagli insegnanti, visite di istruzione ed assemblee di classe.

Il coinvolgimento degli studenti, oltre a testare lo strumento costruito per consentire loro di osservare/valutare altri alunni, è stata anche un'occasione formativa, volta a sollecitare la loro riflessione sulla cittadinanza e sulla valutazione come processo di riflessione, autoriflessione e responsabilità verso gli altri. Si ritiene interessante precisare che se, per ragioni di tempo, l'osservazione non ha potuto coinvolgere l'intera classe, gli insegnanti hanno selezionato alunni con vari livelli di rendimento scolastico, così da individuare se emergeva la necessità di particolari competenze per l'utilizzo della rubrica ad uso degli studenti, e che sono state coinvolte nella sperimentazione anche classi ritenute problematiche, con particolare soddisfazione e successo in termini di partecipazione e impegno degli alunni.

Gli ultimi due incontri del gruppo di lavoro, come anticipato, hanno mirato a condividere gli esiti della sperimentazione svolta e hanno permesso di modificare gli strumenti in base a quanto emerso in termini di difficoltà organizzative, interpretabilità e agevolezza d'uso degli strumenti, nonché a elaborare i consigli per il loro utilizzo.

La sperimentazione ha anche consentito la raccolta di dati quantitativi sulle competenze presenti nelle classi osservate, che offrono spunti di riflessione interessanti per proseguire nel lavoro sulle competenze di cittadinanza, anche con una prospettiva di osservazione a livello di classe e di scuola.

1 Col termine rubrica di valutazione si intende "una guida all'attribuzione di punteggio, attraverso il quale valutare le prestazioni dello studente, basata su un insieme di criteri che vanno da un livello minimo ad uno massimo" (Gentile e G.I.S. (a cura di) *Valutare per insegnare. Guida operativa*, Fascicolo I, a.s.2013/14, pp.11) Le rubriche sono dunque delle griglie che guidano l'osservazione dell'insegnante sugli aspetti rilevanti, sviluppate in descrittori empirici. Per ogni indicatore relativo a ciascuna competenza è chiesto all'insegnante di indicare il livello raggiunto dallo studente. Per facilitare la rilevazione, per ogni indicatore sono descritti i vari livelli di competenza.

2 Hanno preso parte al lavoro di gruppo i seguenti insegnanti: Elena Barozzi, Lorella Borciani, Paola Camorani, Maria Assunta Ferretti, Marco Ferri, Elena Garuti, Sara Mereca, Carla Mori, Federica Naldi, Romina Sidoli e Anna Vurchio. Anche altri docenti hanno contribuito, in vari momenti, allo svolgimento della sperimentazione e alla revisione degli strumenti. Il lavoro di gruppo, la redazione degli strumenti e lo svolgimento della sperimentazione sono stati supportati dal punto di vista scientifico e metodologico da Rita Bertozzi e Tatiana Saruis del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, Università di Modena e Reggio Emilia.

3. IL PACCHETTO DEGLI STRUMENTI E LE ATTIVITA' SULLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il pacchetto degli strumenti predisposti per l'osservazione e la valutazione delle competenze nell'ambito del progetto *CittadinaRE* include:

- La rubrica per l'osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza ad uso degli insegnanti, in versione integrale;
- La rubrica per l'osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza ad uso degli insegnanti, in versione sintetica;
- La maschera excel per la raccolta e l'elaborazione dei dati rilevati durante l'osservazione/valutazione svolta dagli insegnanti, per ottenere una lettura delle competenze complessive della classe;
- La rubrica per l'osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza ad uso degli studenti;
- La maschera excel per la raccolta e l'elaborazione dei dati rilevati durante l'osservazione/valutazione svolta dagli studenti, per ottenere una lettura delle competenze complessive della classe;
- Il presente documento, che descrive le modalità e i contenuti del lavoro svolto e fornisce agli insegnanti che vorranno utilizzare gli strumenti elaborati alcuni consigli circa il loro utilizzo.

Gli strumenti ad uso degli insegnanti e degli alunni sono in parte rispondenti tra loro: la rubrica ad uso degli alunni è stata costruita e riadattata a partire dall'ambito "Relazione con gli altri" della rubrica degli insegnanti. Sono tuttavia distinti. Il senso di questa scelta è, da un lato, conservare la complessità necessaria a osservare e valutare le competenze di cittadinanza da parte degli insegnanti; dall'altro, offrire agli studenti uno strumento più sintetico e agevole da utilizzare, semplice nel linguaggio e concreto nelle azioni da osservare. La rubrica ad uso degli insegnanti è stata costruita includendo tutte le competenze di cittadinanza definite dal MIUR, così da poter essere applicata per l'osservazione/valutazione di attività ed esperienze didattiche differenti, durante l'intero anno scolastico e per poter rilevare la gamma delle competenze di cittadinanza. Quella ad uso degli studenti ha considerato solo una parte dell'insieme delle competenze definite dal MIUR, per le ragioni di sintesi e semplicità appena descritte, quelle riconducibili alla dimensione delle relazioni con gli altri.

Le attività ed esperienze didattiche che potrebbero essere oggetto di osservazione/valutazione possono essere: visite di istruzione, assemblee di classe (anche per l'elezione dei rappresentanti), lavori di gruppo, incontri con esperti *e/o peer*, e altre eventuali situazioni valutate adeguate a questo fine.

4. CONSIGLI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' E L'UTILIZZO DELLE RUBRICHE DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE AD USO DEGLI INSEGNANTI

La rubrica di osservazione/valutazione delle competenze di cittadinanza degli alunni ad uso degli insegnanti è stata costruita considerando **tutte le competenze di cittadinanza definite dal MIUR**: risulta quindi essere uno strumento ampio e complesso, il cui utilizzo può essere agevolato e ottimizzato con alcuni accorgimenti che si suggeriscono di seguito, a partire dagli esiti della sperimentazione condotta dagli insegnanti.

La rubrica è strutturata in **3 ambiti** (costruzione del sé; relazione con gli altri; rapporto con la realtà) che raggruppano le **competenze di cittadinanza**, le quali a loro volta sono definite tramite alcuni **indicatori** (da 1 a 5 indicatori per ciascuna competenza). Inoltre, per ogni indicatore sono stati dettagliati **3 livelli di valutazione** (1= livello minimo, 3= livello medio e 5= livello massimo), che però possono diventare **5 livelli** se si considerano i due valori intermedi (livello 2= tra minimo e medio e livello 4= tra medio e massimo), che non sono stati esplicitati ma che potrebbero essere integrati dal singolo docente interessato ad un maggior dettaglio³.

Innanzitutto, si propongono **due versioni della rubrica**: una **versione integrale**, in cui le competenze e gli indicatori sono spiegati in modo specifico e dettagliato, e una **versione sintetica**, che è contenuta in un'unica pagina. La seconda è più agevole da utilizzare per l'osservazione, soprattutto se si valuta mentre si osserva, in quanto rende possibile avere una visione complessiva e simultanea di tutti gli indicatori. Si suggerisce dunque di utilizzare questa per osservare gli alunni, mentre si consiglia di ricorrere alla versione integrale sia per prepararsi allo svolgimento dell'osservazione ed avere chiaro "cosa" si andrà a osservare, sia per chiarificare incertezze o dubbi nel corso della compilazione (dunque anche dopo lo svolgimento dell'osservazione).

A seconda delle attività da svolgere e del tempo disponibile per l'osservazione/valutazione, **si può utilizzare l'intera rubrica delle**

³ Per fare un esempio: nell'indicatore 2.2.5 *Motivare gli altri e creare un clima positivo nel gruppo* Il descrittore del valore "3" *Esprime feedback non offensivi e dà poca importanza al feedback e al lavoro dei compagni* può diventare "4" sia in caso in cui l'alunno esprima feedback non offensivi sui compagni ma dia riscontro positivo ai feedback altrui, sia viceversa se l'alunno esprime feedback positivi ma non dà importanza a quelli altrui. Oppure può diventare "2" sia in caso in cui i feedback espressi sui compagni siano offensivi ma la risposta ai loro sia positiva, sia viceversa se i feedback espressi non siano offensivi ma la reazione a quelli altrui lo sia. Ma possono esserci anche altre varie situazioni, condizioni impreviste e imprevedibili, che inducano l'insegnante a scegliere i valori intermedi, per questo si è deciso di mantenere una certa flessibilità.

competenze oppure selezionarle, o ancora scegliere gli indicatori più adeguati rispetto al tipo di attività o esperienza osservata. La sperimentazione condotta dagli insegnanti nell'ambito del progetto *CittadinaRE* ha mostrato che per compilare l'intera scheda occorre **svolgere più attività e di vario tipo nel corso dell'anno scolastico.** Gli ambiti, le competenze e gli indicatori possono essere selezionati prima dell'osservazione, prevedendo quali sarà possibile individuare (questa è la modalità ritenuta migliore dagli insegnanti che hanno partecipato alla sperimentazione), oppure si può tenere conto dell'intera rubrica e compilare solo quanto sarà possibile osservare; si potrà completare quindi la compilazione dell'intera rubrica in seguito (senza lasciar trascorrere troppo tempo), integrandola nell'ambito di altre attività. È importante ribadire che se si osserva un'unica attività è improbabile, ma anche molto complesso, osservare tutti gli indicatori per la loro numerosità. Per fare un esempio: gli indicatori sul conflitto possono essere compilati solo in caso in cui insorgano dei conflitti.

La rubrica quindi, per riepilogare, **ha due possibili utilizzi:** si può impiegare per individuare e osservare le competenze messe alla prova durante **un'attività o esperienza specifica;** oppure si può compilare **nel corso dell'anno scolastico,** per osservare tutte le competenze in più attività ed esperienze didattiche. Si potrebbe anche compilare due volte, nella prima e nell'ultima parte dell'anno, così da valutare il livello di partenza e un eventuale miglioramento negli alunni in seguito alle attività, esperienze e riflessioni proposte dagli insegnanti sul tema della cittadinanza.

Un altro suggerimento riguarda il **numero di alunni da osservare contemporaneamente.** La sperimentazione ha mostrato che difficilmente si riescono ad osservare più di 3-4 alunni per volta e che occorre almeno un'ora di attività per svolgere un'osservazione adeguata. Comunque, è anche emerso che se si prende dimestichezza con lo strumento si riescono anche a osservare più alunni in contemporanea.

La sperimentazione ha anche fatto emergere la difficoltà per gli insegnanti di svolgere un **doppio ruolo durante l'osservazione,** di insegnanti che guidano lo svolgimento di un'attività e, appunto, di osservatori. La situazione ottimale è poter osservare un'attività in cui non si è coinvolti, in compresenza e suddividendosi i due ruoli con l'insegnante di sostegno o un altro collega. Altrimenti occorre tenere conto di questa complessità e organizzare l'attività che coinvolge gli alunni in modo da dover intervenire il meno possibile in qualità di insegnanti, per poter svolgere l'osservazione con maggiore concentrazione.

A seguito della sperimentazione, gli insegnanti hanno evidenziato particolarmente la necessità di osservare/valutare le competenze di cittadinanza **durante attività specifiche,** se non realizzate ad hoc (di cui sopra si è suggerita una tipologia). Si è infatti maturata la consapevolezza che questa strategia aiuti ad evitare di assegnare valutazioni che dipendono da ciò che si sa già sugli alunni. Queste attività, secondo gli insegnanti, consentono di focalizzare aspetti diversi da quelli che si osservano e valutano normalmente in relazione alle materie svolte. Sempre per ridurre il rischio di distorcere il giudizio, si sottolinea l'importanza, se non si compila la rubrica durante l'osservazione ma in seguito, di non lasciar passare molto tempo tra l'osservazione e la compilazione della rubrica, così da non dover ricorrere alla memoria per ricostruire quanto osservato. Infine, per migliorare l'oggettività della valutazione, si suggerisce, da un lato, di **condividere il lavoro con altri colleghi,** dall'altro, di **parcellizzare l'osservazione in momenti diversi,** così da tenere conto che sia gli insegnanti che gli alunni cambiano e modificano i loro comportamenti per tante ragioni, e che in una sola osservazione si rischierebbe di raccogliere o offrire un'idea "sbagliata", cioè non usuale ma prodotta dalla specificità di un certo momento.

Oltre alle due versioni della rubrica, il gruppo di lavoro *CittadinaRE* ha anche creato **una maschera di excel** in cui inserire i dati rilevati durante l'osservazione, per poter elaborare una lettura delle competenze complessive della classe. L'idea è che una lettura di questo tipo possa offrire un'occasione di riflessione condivisa sia con gli studenti, che con altri docenti che collaborano alle attività sulle competenze di cittadinanza o, ancora più opportunamente, con il consiglio di classe. L'inserimento dati nel file messo a disposizione è risultato piuttosto agevole nel corso della sperimentazione: la compilazione si è mostrata a portata di quasi tutti i docenti, benché non particolarmente esperti di informatica. Per l'elaborazione dei dati e la costruzione di tabelle e grafici, occorre invece conoscere meglio il programma o avere la disponibilità di qualcuno in grado di utilizzarlo a questo fine.

5. CONSIGLI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' E L'UTILIZZO DELLA RUBRICA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE AD USO DEGLI ALUNNI

La rubrica ad uso studenti riguarda il tema delle **relazioni con gli altri** e risponde, pur essendo strutturata in modo semplificato, alla parte della rubrica degli insegnanti sullo stesso argomento. Dovrebbe essere uno strumento piuttosto agevole da utilizzare, costruito con un linguaggio semplice e con descrittori concreti delle azioni da osservare.

Gli alunni dovrebbero registrare **la frequenza dei comportamenti descritti,** indicando se si verificano *mai, a volte* o *sempre* (sarebbe meglio concordare quale frequenza si intenda con "a volte" prima dell'osservazione, in modo che gli alunni considerino questa espressione allo stesso modo).

Nella rubrica è stata anche inserita una colonna **"non osservato" (N.O.)** da barrare in caso di azioni che si è deciso di non osservare o per registrare se il comportamento in oggetto non si è verificato per cui non è stato possibile esprimersi in merito. Ad esempio, non sarà possibile valutare le azioni relative al conflitto se questo non si verifica durante l'attività osservata.

Come anticipato, la sperimentazione dello strumento di osservazione/valutazione ad uso degli studenti ha avuto due finalità: da un lato, quella di elaborare una griglia che fosse adeguata a questa finalità, dall'altro quella di mettere "in gioco" direttamente le loro competenze, facendo emergere la responsabilità del compito valutativo e accompagnandola con una riflessione guidata dagli insegnanti. I dati di osservazione degli studenti sono stati raccolti ed elaborati, e gli insegnanti hanno potuto restituirli in classe e avviare una discussione sull'esperienza vissuta.

Occorre precisare che inizialmente alcuni insegnanti avevano delle perplessità sulle capacità di osservazione degli alunni e sulla loro spontaneità in una situazione in cui venivano osservati. Tali dubbi si sono risolti in seguito alla sperimentazione, soprattutto per i riscontri positivi raccolti dagli studenti. In effetti, come noto nella letteratura della ricerca qualitativa, un'adeguata durata dell'osservazione porta l'osservato a "dimenticare" di esserlo (è il cosiddetto effetto Hawthorne). Inoltre, considerata la finalità didattica del progetto, se anche il loro comportamento si modifica (almeno inizialmente) come risposta all'osservazione dei compagni, questa reazione e le sue motivazioni possono diventare parte della riflessione, in una fase successiva, sui loro comportamenti, responsabilità e relazioni con gli altri.

Per facilitare lo svolgimento del compito, si è deciso che l'osservazione/valutazione fosse svolta in modo **anonimo** (le rubriche compilate non risultano riconducibili né agli studenti osservatori e né agli osservati), favorendo il superamento di alcune resistenze, imbarazzi o addirittura conflitti tra gli studenti sui giudizi espressi.

Di seguito, alcuni consigli per organizzare l'osservazione tra studenti, elaborati in base ai risultati della sperimentazione e alle riflessioni degli insegnanti che se ne sono occupati.

Innanzitutto **la rubrica può essere smembrata**, nel senso che è possibile utilizzare solo gli indicatori più opportuni per la situazione osservata e il tempo disponibile per l'osservazione. È costruita per essere compilata in rapporto 1:1, cioè **ogni alunno osserva/valuta un altro alunno**. Tuttavia, se lo si considera opportuno/fattibile, si può chiedere agli alunni di osservare anche più compagni in contemporanea, compilando una rubrica per ciascuno di essi. La rubrica non è invece adeguata all'osservazione di gruppi, per cui occorrerebbe un altro tipo di strumento.

Sarebbe opportuno che **tutti gli alunni alternassero l'osservazione e l'essere osservati**. Occorre prepararli all'attività con un **incontro preliminare** in cui si spiegano le finalità educative/formative, si sollecita la motivazione, si legge insieme la rubrica, si rassicura sull'anonimato (si può anche proporre un'urna per raccogliere le schede). In genere, gli insegnanti hanno impiegato circa mezz'ora per spiegare il lavoro agli studenti. Si possono anche scegliere insieme agli alunni gli indicatori da utilizzare rispetto all'attività che svolgono gli alunni osservati.

L'osservazione può essere svolta o **a turno** (uno o più osservatori osservano uno o più soggetti, poi ci si scambia), o **in contemporanea** all'interno della classe (A osserva B che osserva C che osserva A).

La durata minima per l'osservazione è risultata di un'ora, così da diminuire gradualmente l'effetto dell'osservatore sull'osservato. Inoltre, per la stessa ragione, gli osservatori non dovrebbero essere troppo numerosi rispetto agli osservati.

A completamento dell'esperienza di osservazione e valutazione svolta dagli studenti, si consiglia di organizzare un momento di **riflessione nella classe**. Nel corso della sperimentazione è stato chiesto ai ragazzi coinvolti come si fossero sentiti nel valutare e nell'essere valutati, se queste sensazioni avessero cambiato il loro comportamento e perché, che cosa avessero imparato da questa esperienza. L'intento era di svolgere con loro una riflessione ("a caldo") sulla valutazione come responsabilità e sui comportamenti (più difficile con loro parlare di competenze) assunti e osservati nel corso delle attività svolte in classe. L'esperienza di osservazione/valutazione non andrebbe discussa finché non vi abbiano partecipato tutti gli alunni, così da influenzare meno possibile le osservazioni successive e per lasciare che tutti vivano l'esperienza con spontaneità.

Un'altra modalità di riflessione e dibattito si è basata sulla presentazione agli alunni delle elaborazioni quantitative (in forma di semplici istogrammi delle frequenze registrate) dei **dati raccolti nella classe** attraverso le rubriche da loro compilate. In questo modo, si è potuta svolgere una riflessione a livello di classe, sulle responsabilità e modalità collettive di lavoro e confronto tenute e da tenere nel contesto scolastico.

In vista di questo obiettivo, si consiglia di presentare i dati aggregati sulla classe, in modo da non "esporre" gli alunni che hanno valutato non positivamente i comportamenti dei loro compagni.

A tal fine, come anticipato, è stata costruita un'apposita **maschera excel** per la raccolta e l'elaborazione dei dati rilevati durante l'osservazione/valutazione svolta dagli studenti. Anche in questo caso, come per lo strumento ad uso degli insegnanti, la compilazione della scheda è risultata agevole per i docenti che hanno inserito i dati. Una conoscenza mediamente approfondita del programma excel dovrebbe consentire di elaborare dati e costruire tabelle e grafici con facilità, mentre occorrerebbe conoscere meglio il programma o avere la disponibilità di qualcuno in grado di farlo, per poter svolgere operazioni più complicate.

Impieghi alternativi della rubrica ideata per gli studenti potrebbero essere: l'utilizzo per l'autovalutazione dei comportamenti, da autosomministrare in seguito a un'attività o un'altra esperienza didattica; l'utilizzo da parte degli insegnanti, in luogo degli strumenti appositamente redatti per loro, anche al fine di confrontare i due punti di vista di insegnanti e studenti in relazione alla stessa attività o esperienza. Si tratta comunque di modalità che non sono state sperimentate dal gruppo di lavoro.

CITTADINARE. RUBRICA PER VALUTARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA AD USO DEGLI INSEGNANTI (VERSIONE ESTESA)

Rielaborazione del gruppo di insegnanti del progetto *CittadinaRE*, a partire dalle aree di competenza definite dal DM 139 del 22/08/2007, dalle rubriche elaborate in *CittadinaRE* e dalla rubrica elaborata nell'ambito del Progetto Scuola 21 (Fondazione Cariplo), col supporto di UNIMORE

Ambito	Competenza	Indicatore	Descrittore	Valutazione
1. Costruzione del sé	1.1 Imparare a imparare	1.1.1 Essere recettivi rispetto a nuove esperienze di apprendimento	5. E' curioso di fronte alle novità e desideroso di apprendere. E' in grado di mettere in relazione il nuovo con esperienze già consolidate e di individuare somiglianze e differenze.	
			4...	
			3. Si pone in modo recettivo verso le nuove esperienze, ma a volte necessita di incoraggiamento da parte del docente e/o dei compagni. Di solito è in grado di individuare analogie con altre esperienze simili già svolte.	
			2...	
			1. Si rifiuta di svolgere nuove esperienze anche se sollecitato da compagni e insegnante.	
			5. E' in grado di individuare autonomamente i tempi necessari per svolgere in modo adeguato i compiti assegnati e organizza il suo lavoro di conseguenza.	
			4...	
		1.1.2 Essere autonomi nell'organizzazione del proprio lavoro	3. Valuta di solito in modo corretto i tempi necessari per svolgere i propri compiti in modo accettabile. E' in grado di organizzare il lavoro in modo da rispettare, nella maggior parte dei casi, le consegne.	
			2...	
			1. Non è in grado di valutare l'impegno e i tempi richiesti per svolgere i compiti assegnati, spesso rimane indietro con le consegne e/o non è in grado di avere una prestazione almeno sufficiente.	
			5. Auto-valuta i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	
			4...	
		1.1.3 Riflettere e valutare il proprio percorso di acquisizione di conoscenza	3. Valuta le proprie azioni e i vincoli, ma mostra difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	
			2...	
			1. Non è in grado di valutare le proprie azioni e i vincoli, e mostra difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	

Ambito	Competenza	Indicatore	Descrittore	Valutazione
	1.2 Progettare	1.2.1 Valutare i propri punti di forza e di debolezza in rapporto al contesto	<p>5. Conosce i propri punti di forza e di debolezza e nello svolgere il lavoro assegnato mette in atto strategie per tenere sotto controllo i propri punti di debolezza.</p> <p>4...</p> <p>3. Conosce i propri punti di forza ed è in grado di sfruttarli; cerca di evitare i contesti in cui emergono i punti di debolezza per evitare i peggiori risultati.</p> <p>2...</p> <p>1. E' assolutamente inconsapevole dei propri punti di forza e di debolezza e non fa nulla per migliorarsi.</p>	
		1.2.2 Essere in grado di stabilire obiettivi e azioni	<p>5. E' in grado di individuare gli obiettivi e le azioni da mettere in atto per raggiungerli nel modo migliore.</p> <p>4...</p> <p>3. E' in grado di individuare gli obiettivi più importanti e un percorso che gli permetta di raggiungerli.</p> <p>2...</p> <p>1. Non è in grado di individuare gli obiettivi o, se anche li individua, non riesce a trovare un percorso (insieme di azioni) che gli permetta di raggiungerli in qualche modo.</p>	
		1.2.3 Valutare l'efficacia delle strategie proposte per eventualmente riadattarle	<p>5. E' in grado di valutare l'efficacia delle strategie adottate e di mettere in atto dei correttivi per avere il miglior risultato possibile.</p> <p>4...</p> <p>3. Capisce se le strategie adottate sono sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi e in caso contrario si adopera per cambiarle.</p> <p>2...</p> <p>1. Non è in grado di valutare l'efficacia delle strategie adottate.</p>	
2. Relazione con gli altri	2.1 Comunicare (Comprendere e rappresentare)	2.1.1 Mostrare capacità di ascolto attivo (Ascoltare con interesse, osservare chi parla, e sintetizzare adeguatamente i contenuti ascoltati)	<p>5. Osserva chi parla e lo ascolta con interesse. Ricorda e sa sintetizzare quanto esposto dagli altri in modo chiaro, preciso e corretto.</p> <p>4...</p> <p>3. Talvolta osserva chi parla e non sempre lo ascolta con interesse. Ricorda e sintetizza in modo essenziale quanto esposto dagli altri.</p> <p>2...</p> <p>1. Non osserva e non ascolta chi parla. Non ricorda quanto esposto dagli altri e lo sintetizza in modo lacunoso e confuso.</p>	

			<p>5. Usa terminologia e toni appropriati alla situazione e al contesto comunicativo. Si esprime correttamente.</p> <p>4...</p> <p>3. Usa un tono di voce pacato. Il lessico è semplice ma adeguato. La forma espressiva è corretta.</p> <p>2...</p> <p>1. Si esprime con un tono di voce inadeguato. Il lessico è improprio, la forma espressiva è scorretta.</p>	
	2.1.2 Adeguare il modo di esprimersi alle diverse situazioni comunicative		<p>5. È in grado di formarsi un'opinione chiara e coerente su una questione dibattuta ed è pronto a sostenerla/rivederla sulla base del contraddittorio.</p> <p>4...</p> <p>3. È in grado di formarsi un'opinione chiara e coerente su una questione dibattuta, ma la sostiene ad oltranza anche di fronte ad argomenti che ne provano la falsità.</p> <p>2...</p> <p>1. Non riesce a formarsi un'opinione chiara e coerente.</p>	
	2.1.3 Formarsi opinioni ponderate su questioni dibattute		<p>5. Si impegna attivamente nel dibattito, fa proposte concrete e formula domande coerenti.</p> <p>4...</p> <p>3. Partecipa alle discussioni se sollecitato e pone domande solo in modo saltuario.</p> <p>2...</p> <p>1. Non partecipa alle discussioni o interviene in modo non pertinente.</p>	
	2.2 Collaborare e partecipare	2.2.1 Partecipare alla discussione (Disponibilità alla discussione, interesse per il confronto, l'approfondimento e la comprensione)		
		2.2.2 Rispettare i diversi punti di vista (Capacità di prendere in considerazione punti di vista validi di altre persone attraverso la discussione)	<p>5. Ascolta le opinioni e i punti di vista diversi dai propri senza interrompere; comprende e rispetta le ragioni degli altri.</p> <p>4...</p> <p>3. Dimostra solo l'accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri. Non interrompe chi parla.</p> <p>2...</p> <p>1. Non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie: interrompe chi parla, diventa verbalmente aggressivo verso chi esprime convinzioni/opinioni diverse.</p>	

Ambito	Competenza	Indicatore	Descrittore	Valutazione
		2.2.3 Impegnarsi ed essere disponibili al lavoro cooperativo	<p>5. Svolge il lavoro assegnato partecipando attivamente. Aiuta e sostiene gli altri se ne hanno bisogno. Si impegna e collabora all'organizzazione e alla condivisione del lavoro.</p> <p>4...</p> <p>3. Svolge il lavoro assegnato e rispetta gli altri membri del gruppo.</p> <p>2...</p> <p>1. Non si prende carico del lavoro assegnato, ha difficoltà a collaborare nel gruppo e sfrutta il lavoro degli altri.</p>	
		2.2.4 Mediare i conflitti	<p>5. E' in grado di favorire il confronto tra diverse parti e stimola la ricerca della soluzione.</p> <p>4...</p> <p>3. Non accentua il conflitto ma non è in grado di favorire accordi tra le parti.</p> <p>2...</p> <p>1. Si immedesima in una delle due parti e anziché contribuire alla soluzione del conflitto lo accentua.</p>	
		2.2.5 Motivare gli altri e creare un clima positivo nel gruppo	<p>5. Esprime apprezzamento e incoraggiamento per gli altri membri del gruppo. Accetta volentieri i feedback altrui.</p> <p>4...</p> <p>3. Esprime feedback non offensivi e dà poca importanza al feedback e al lavoro dei compagni.</p> <p>2...</p> <p>1. E' apertamente rude nei confronti dei compagni e rifiuta di ascoltare le richieste oppure esclude deliberatamente delle persone del gruppo.</p>	
2.3 Agire in modo autonomo e responsabile (Conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale)		2.3.1 Comprendere e rispettare le regole	<p>5. Rispetta le regole, è in grado di motivarne l'importanza, è da esempio per gli altri e collabora con l'insegnante e i compagni nella realizzazione delle attività.</p> <p>4...</p> <p>3. Rispetta le regole, ascolta l'insegnante, non disturba le attività.</p> <p>2...</p> <p>1. Fatica a rispettare le regole, mette in dubbio l'autorevolezza delle scelte dell'insegnante, disturba le attività.</p>	

		<p>5. Suggestisce, si confronta ed esprime interesse per temi sociali (solidarietà, rispetto, antirazzismo, ecc.) e/o politici (democrazia, istruzione, lavoro, ecc.) e su temi relativi al benessere e alla convivenza in classe e nell'istituto scolastico.</p> <p>4...</p> <p>3. Se sollecitato, si confronta su temi sociali (solidarietà, rispetto, antirazzismo, ecc.) e/o politici (democrazia, istruzione, lavoro, ecc.) e su temi relativi al benessere e alla convivenza in classe e nell'istituto scolastico.</p> <p>2...</p> <p>1. Non esprime alcun interesse per temi sociali (solidarietà, rispetto, antirazzismo, ecc.) e/o politici (democrazia, istruzione, lavoro, ecc.) e temi relativi al benessere e alla convivenza in classe e nell'istituto scolastico.</p> <p>5. Si mostra responsabile verso i propri compiti e dei propri errori. Prende decisioni e agisce di conseguenza, mostrando di avere iniziativa e assumendosi la responsabilità delle conseguenze che ne derivano.</p> <p>4...</p> <p>3. Svolge responsabilmente i propri compiti, ma non sempre si prende la responsabilità dei propri errori o di iniziative personali.</p> <p>2...</p> <p>1. Non si mostra responsabile verso i propri compiti e dei propri errori. Non prende iniziative o prende decisioni affrettate e non ponderate e non considera le responsabilità connesse.</p> <p>5. Si assume responsabilità e agisce in prima persona per risolvere problemi comuni.</p> <p>4...</p> <p>3. Non sempre si assume responsabilità e si impegna in prima persona nella risoluzione di problemi comuni.</p> <p>2...</p> <p>1. Non si assume responsabilità collettive, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla risoluzione di problemi comuni.</p>	
	2.3.2 Avere consapevolezza dei valori		
	2.3.3 Prendere decisioni e assumersi responsabilità personali		
	2.3.4 Assumersi responsabilità su compiti e problemi comuni		

Ambito	Competenza	Indicatore	Descrittore	Valutazione
3 Rapporto con la realtà	3.1 Risolvere problemi (Affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle)	3.1.1 Analizzare la situazione problematica ed ipotizzare possibili soluzioni	5. Riconosce le variabili presenti nella situazione problematica e le loro relazioni; a partire dall'analisi della situazione problematica, mette e punto una o più soluzioni efficaci 4... 3. Riconosce le variabili presenti nella situazione problematica, ma non coglie tutte le relazioni che le collegano; mette pertanto a punto soluzioni parziali al problema analizzato. 2... 1. Ha idee confuse sulle variabili in gioco e sulle loro relazioni; mette a punto soluzioni fondate su impressioni superficiali e dunque inefficaci.	
	3.2 Individuare collegamenti e relazioni (Possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo)	3.2.1 Avere consapevolezza della complessità (Rendersi conto che viviamo in un mondo in cui le relazioni non sono solo quelle lineari di causa-effetto)	5. È consapevole del fatto che ci sono sistemi non riducibili alla somma delle loro parti, sa riconoscere relazioni non lineari, contestualizzando i fenomeni al livello gerarchico che gli è proprio. 4... 3. È consapevole che ci sono sistemi complessi, ma non riesce a ricostruire completamente la rete delle relazioni, in particolare quelle diverse dal semplice rapporto causa-effetto. 2... 1. Non riconosce la differenza tra sistemi semplici e complessi.	
	3.3 Acquisire informazioni (Saper cercare e trovare le informazioni su un argomento, valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni acquisite)	3.3.1 Scegliere la/le tipologia/e di fonte necessaria agli obiettivi che si pone	5. Selezione autonomamente la/le tipologia/e di fonte (libri, internet, giornali, video, ecc.), adeguata/e a reperire le informazioni necessarie agli obiettivi che si pone. 4... 3. Opportunamente guidato, seleziona le fonti adeguate a reperire le informazioni necessarie agli obiettivi che si pone. 2... 1. Si concentra su una sola fonte di informazione, quella che gli è più abituale, indipendentemente dagli obiettivi che si pone.	

		3.3.2 Cercare e reperire le informazioni sull'argomento	<p>5. Trova le informazioni grazie ad un efficace metodo di ricerca all'interno della fonte prescelta (classificazione per autore / soggetto / titolo in catalogo online di biblioteca; sommario e indice in libri e riviste; parole-chiave nel web; ecc.).</p> <p>4...</p> <p>3. Opportunamente guidato e reindirizzato, trova le informazioni cercate.</p> <p>2...</p> <p>1. Si muove senza un metodo di ricerca all'interno della fonte prescelta e non trova le informazioni cercate.</p>
		3.3.3 Confrontare le fonti e valutarne l'attendibilità	<p>5. Valuta il livello di attendibilità delle fonti selezionate e scarta le informazioni che non provengono da una fonte dotata di sufficiente attendibilità.</p> <p>4...</p> <p>3. Trova qualche volta difficoltà a valutare l'attendibilità delle fonti e a scartare le informazioni provenienti da fonti poco attendibili.</p> <p>2...</p> <p>1. Accetta indistintamente ogni informazione senza valutare l'attendibilità della fonte.</p>
	3.4 Confrontare e interpretare le informazioni (Interpretare criticamente le informazioni acquisite, riconoscendo ragionamenti errati e distinguendo fatti e opinioni)	3.4.1 Riconoscere ragionamenti logicamente errati e un uso non corretto delle informazioni e dei dati	<p>5. Distingue i ragionamenti logicamente validi da quelli non validi e valuta la fondatezza degli argomenti proposti pro/contro una posizione data.</p> <p>4...</p> <p>3. Non sempre individua i ragionamenti privi di validità logica e non sempre riconosce gli argomenti scarsamente fondati.</p> <p>2...</p> <p>1. Accetta ragionamenti privi di validità logica e argomenti non sufficientemente fondati, ma dotati di forza persuasiva sul piano emotivo.</p>
		3.4.2 Distinguere i fatti dalle opinioni, riconoscendo anche la non neutralità dell'informazione	<p>5. Isola i fatti dalle opinioni anche quando essi siano nel contesto strettamente intrecciati e individua il punto di vista sottostante anche quando non chiaramente espresso.</p> <p>4...</p> <p>3. Riconosce la differenza tra fatti e opinioni quando essi siano già nel contesto sufficientemente distinti e riconosce il punto di vista sottostante.</p> <p>2...</p> <p>1. Confonde fatti e opinioni e non individua il punto di vista sotteso ad un'opinione.</p>

Ambito	Competenza	Indicatore	Descrittore	Valutazione
	3.5 Rielaborare le informazioni	3.5.1 Conoscere la struttura del percorso argomentativo e capacità di argomentare	<p>5. Si forma un'opinione chiara e coerente in relazione ad una questione data e la sostiene a partire da solidi argomenti, cioè fondati su ragionamenti logicamente validi, dati riconosciuti dalla comunità scientifica, pareri autorevoli, ecc. (eventualmente confutando la posizione avversa).</p> <p>4...</p> <p>3. Si forma un'opinione chiara e coerente in relazione ad una questione data, ma la sostiene con argomenti a volte deboli.</p> <p>2...</p> <p>1. Si forma un'opinione che non è né chiara, né coerente e la sostiene con argomenti deboli.</p>	
		3.5.2 Riconoscere e avere consapevolezza degli stereotipi e pregiudizi propri e altrui	<p>5. Riconosce stereotipi e pregiudizi altrui e li decostruisce attraverso il confronto con informazioni provenienti da fonti attendibili; riconosce i propri stereotipi e pregiudizi e accetta di rivederli attraverso il confronto con informazioni provenienti da fonti attendibili.</p> <p>4...</p> <p>3. Riconosce stereotipi e pregiudizi presenti nei giudizi altrui e li decostruisce attraverso il confronto con informazioni provenienti da fonti attendibili, ma non riconosce i propri stereotipi e pregiudizi.</p> <p>2...</p> <p>1. È convinto che stereotipi e pregiudizi propri e altrui siano fondati su dati di fatto e rifiuta di riconoscere validità alle informazioni che li mettono in discussione.</p>	
	3.6 Avere rispetto e cura del proprio ambiente di lavoro	3.6.1 Maneggiare con rispetto e cura le attrezzature e gli arredi	<p>5. Rispetta gli strumenti e gli arredi ed è attento a lasciare l'ambiente di lavoro pulito e ordinato al termine dell'attività. Presta attenzione ai compagni e li sollecita al rispetto di locali, strumenti, attrezzature e arredi.</p> <p>4...</p> <p>3. Maneggia con attenzione gli strumenti avendo cura di non danneggiarli o sporcarli, non fare male a se stesso e agli altri. Rispetta i locali e gli arredi, ma non è sempre attento a riordinare i materiali e a lasciare l'ambiente di lavoro pulito e ordinato al termine dell'attività.</p> <p>2...</p> <p>1. Maneggia gli strumenti in modo non appropriato, rischiando di romperli e/o di fare male a se stesso o agli altri. Non pulisce al termine dell'attività, lascia l'ambiente in disordine e può arrivare a danneggiare strumenti di lavoro e arredi.</p>	

CittadinaRE - Rubrica di valutazione per gli Insegnanti – versione sintetica

Ambito	Competenza	Indicatore	Val.
1. Costruzione del sé	1.1 Imparare a imparare	1.1.1 Essere recettivi rispetto a nuove esperienze di apprendimento	
		1.1.2 Essere autonomi nell'organizzazione del proprio lavoro	
		1.1.3 Riflettere e valutare il proprio percorso di acquisizione di conoscenza	
	1.2 Progettare	1.2.1 Valutare i propri punti di forza e di debolezza in rapporto al contesto	
		1.2.2 Essere in grado di stabilire obiettivi e azioni	
		1.2.3 Valutare l'efficacia delle strategie proposte per eventualmente riadattarle	
2. Relazione con gli altri	2.1 Comunicare	2.1.1 Mostrare capacità di ascolto attivo	
		2.1.2 Adeguare il modo di esprimersi alle diverse situazioni comunicative	
		2.1.3 Formarsi opinioni ponderate su questioni dibattute	
	2.2 Collaborare e partecipare	2.2.1 Partecipare alla discussione	
		2.2.2 Rispettare i diversi punti di vista	
		2.2.3 Impegnarsi ed essere disponibili al lavoro cooperativo	
		2.2.4 Mediare i conflitti	
		2.2.5 Motivare gli altri e creare un clima positivo nel gruppo	
	2.3 Agire in modo autonomo e responsabile	2.3.1 Comprendere e rispettare le regole	
		2.3.2 Avere consapevolezza dei valori	
		2.3.3 Prendere decisioni e assumersi responsabilità personali	
		2.3.4 Assumersi responsabilità su compiti e problemi comuni	
	3. Rapporto con la realtà	3.1 Risolvere problemi	3.1.1 Analizzare la situazione problematica e ipotizzare possibili soluzioni
3.2 Individuare collegamenti e relazioni		3.2.1 Avere consapevolezza della complessità	
3.3 Acquisire informazioni		3.3.1 Scegliere la/le tipologia/e di fonte necessaria agli obiettivi che si pone	
		3.3.2 Cercare e reperire le informazioni sull'argomento	
		3.3.3 Confrontare le fonti e valutarne l'attendibilità	
3.4 Confrontare e interpretare le informazioni		3.4.1 Riconoscere ragionamenti logicamente errati e un uso non corretto delle informazioni e dei dati	
		3.4.2 Distinguere i fatti dalle opinioni, riconoscendo anche la non neutralità dell'informazione	
3.5 Rielaborare le informazioni		3.5.1 Conoscere la struttura del percorso argomentativo e capacità di argomentare	
		3.5.2 Riconoscere e avere consapevolezza degli stereotipi e pregiudizi propri e altrui	
3.6 Avere rispetto e cura del proprio ambiente di lavoro		3.6.1 Maneggiare con rispetto e cura le attrezzature e gli arredi	

CittadinaRE - Rubrica di valutazione per gli studenti

INDICATORI	AZIONI	FREQUENZA	N.O.
Ascolto attivo	Guarda negli occhi chi parla o prende appunti su quello che si dice	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Dimostra interesse con cenni o parole per quello che gli altri dicono	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Modo di esprimersi	Usa un tono di voce calmo	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Si esprime in modo chiaro e usa parole e frasi comprensibili	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Usa un linguaggio adeguato al contesto	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Capacità di spiegare	Motiva le proprie idee e opinioni	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Riesce a convincere gli altri delle proprie ragioni	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Partecipare alla discussione	Interviene nella discussione esprimendo le proprie idee e opinioni	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Fa domande agli altri	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Rispetto dei punti di vista	Esprime interesse anche per i punti di vista diversi dal proprio	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Ascolta senza interrompere chi parla	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Impegno nel lavoro di gruppo	Collabora all'organizzazione del lavoro	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Svolge con impegno la propria parte del lavoro	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Aiuta chi non riesce a fare la propria parte del lavoro	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Mediare i conflitti	Se si trova in conflitto con altri, propone soluzioni e cerca attivamente un accordo	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Nel conflitto tra altri, suggerisce soluzioni e/o cerca di favorire un accordo	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Motivare gli altri	Esprime apprezzamento e incoraggiamento verso gli altri	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Prende in considerazione i giudizi degli altri e accetta le critiche	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Comprendere e rispettare le regole	Rispetta le regole	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Incoraggia gli altri a rispettare le regole	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Spiega agli altri perché bisogna rispettare le regole	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Consapevolezza dei valori	Suggerisce e si confronta su temi sociali (solidarietà, rispetto, antirazzismo, ecc.) e/o politici (democrazia, istruzione, lavoro, ecc.)	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Suggerisce e si confronta su temi relativi al benessere e alla convivenza in classe e nell'istituto scolastico	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Assumersi responsabilità	Agisce in prima persona su un compito o un problema comune	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
	Si assume la responsabilità dei propri compiti ed errori	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	
Prendere decisioni	Prende decisioni sui problemi e i compiti da svolgere valutando le informazioni disponibili e le conseguenze delle proprie azioni	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Sempre	

Il materiale è reperibile sul sito del Pascal www.pascal.gov.it, cliccando il banner nella colonna dei progetti a sinistra o digitando direttamente il link: <https://www.pascal.gov.it/attivita-progetti-pascal/1042-cittadinare-la-complexa-arte-della-convivenza>

Hanno preso parte al lavoro di gruppo i seguenti insegnanti:

Elena Barozzi	Marco Ferri	Federica Naldi
Lorella Borciani	Elena Garuti	Romina Sidoli
Paola Camorani	Sara Mereca	Anna Vurchio
Maria Assunta Ferretti	Carla Mori	

